

2. Storia - Disciplina fondamentale

L'insegnamento della storia promuove lo studio dei fenomeni umani, colti nella loro dimensione temporale e indagati con gli strumenti propri della disciplina. La conoscenza della storia concorre a dare spessore e senso al passato come al presente. In tal modo essa partecipa con le altre scienze umane alla formazione culturale e civile delle cittadine e dei cittadini.

2.1. Finalità formative

Lo studio della storia nel curriculum liceale si propone di favorire:

- la presa di coscienza che la società in cui si vive si fonda su un passato comune e che ogni epoca produce valori e conoscenze;
- la capacità di orientarsi nella complessità del presente attraverso lo studio del passato e la consapevolezza delle relazioni che intercorrono tra passato e presente;
- il riconoscimento che la storicità riguarda tutti i fenomeni e tutte le componenti della società;
- lo sviluppo della curiosità e dell'interesse verso il sapere storico come fonte di conoscenza;
- la conoscenza di aspetti importanti della storia generale e locale, nonché delle loro reciproche connessioni;
- la consapevolezza che la disciplina ha uno statuto scientifico e si avvale di un metodo fondato sull'analisi critica delle fonti;
- la presa di coscienza dell'importanza di disporre di un'ampia e circostanziata informazione sui problemi che si intendono studiare;
- la comprensione che i risultati della storiografia non sono dati una volta per tutte, considerato che rispondono a differenti procedure di analisi e sono espressione del periodo storico in cui sono stati elaborati;
- l'apertura a culture, mentalità e sistemi di valori diversi dal proprio e la capacità di comprendere le differenze nella consapevolezza che la storia è espressione di uomini e donne di origini diverse;
- la consapevolezza che le azioni delle società umane hanno un impatto sull'ambiente.

2.2 Competenze

Primo biennio

- analizzare e contestualizzare un documento storico adeguatamente selezionato e introdotto (una fonte scritta o iconografica, una carta storica, dati quantitativi, ecc.);
- selezionare, ordinare e classificare fatti;
- usare strumenti del lavoro storico (tabelle, grafici, atlanti, tavole sinottiche, ecc.);
- individuare relazioni temporali (cronologia, durate), spaziali (carte storiche) e causali (cause dirette, indirette e altre interazioni);
- acquisire un lessico storiografico di base;
- elaborare sintesi e proporre semplici ipotesi interpretative di situazioni storiche.

Secondo biennio

- analizzare e contestualizzare in autonomia un documento storico;
- scomporre un testo storiografico nei suoi elementi essenziali e identificare al suo interno i temi di natura politica, economica, culturale, ecc.;
- stabilire gerarchie tra avvenimenti e valutare l'incidenza dei singoli eventi sulle dinamiche storiche;
- confrontare giudizi storici diversi utilizzando gli strumenti necessari per comprendere le ricostruzioni storiografiche;
- utilizzare con competenza e proprietà espressioni e concetti tipici del linguaggio storiografico in relazione a specifici contesti;
- impostare in termini storici un problema e selezionare nelle fonti gli elementi utili a ricostruire un processo storico;
- riconoscere e ricostruire l'evoluzione dei processi storici nel tempo;
- comparare e contestualizzare i fenomeni storici nelle loro specificità;
- individuare persistenze e discontinuità nel tempo.

Competenze trasversali sull'arco del quadriennio

- prendere appunti, ossia riassumere per iscritto o in forma schematica i contenuti di una lezione o di un testo, e integrarli con informazioni di origine diversa;
- individuare i temi centrali e gerarchizzare le informazioni nell'analisi dei documenti (fonti scritte, orali, iconografiche e audiovisive, dati quantitativi, ecc.);
- attribuire i documenti ad un contesto storico-culturale più ampio, allo scopo di meglio comprenderli;
- esporre in modo chiaro e coerente, sia oralmente sia per iscritto, fatti e problemi relativi agli eventi e ai processi studiati, distinguendo in modo chiaro il punto di vista degli attori storici e degli studiosi dalla propria riflessione.

2.3

Referenti disciplinari

La ripartizione seguente chiarisce gli orientamenti generali dell'insegnamento della storia e suggerisce la trattazione di una serie di tematiche per il primo biennio, e più precisamente per il terzo e il quarto anno degli studi liceali. Le programmazioni propongono tematiche generali e argomenti più specifici: spetta ai piani d'istituto e ai docenti stabilire su quali aspetti focalizzare l'attenzione e come intrecciare i diversi piani di lettura della storia. Ai piani d'istituto spetta anche una certa armonizzazione dei temi tra un anno e l'altro, modulandoli secondo gli approcci metodologici e storiografici adottati.

Primo biennio

Il primo biennio del curriculum liceale pone le basi dello studio della storia. Nell'insegnamento della disciplina hanno un ruolo fondamentale la formazione di un metodo storico di analisi delle fonti e l'introduzione alle questioni storiografiche. A livello disciplinare il primo biennio affronta la progressiva definizione delle componenti della civiltà europea fra specificità e interazioni con la civiltà del mondo circostante nel passaggio tra età medievale ed età moderna.

Dal mondo mediterraneo all'Europa continentale: la genesi dell'Europa medievale.

Le istituzioni politiche, religiose e culturali dell'Occidente medievale.

Le civiltà del Mediterraneo nel Medioevo e nell'età moderna.

Campagne e città: popolazione, economia e società nell'età preindustriale.

Categorie della cultura, immaginario collettivo e rappresentazioni.
Le forme della conoscenza e gli strumenti del sapere nella transizione verso la modernità.
Dall'Europa cristiana del tardo Medioevo alle Chiese cristiane dell'età moderna.
Origini e formazione dello Stato moderno.
La formazione dello spazio atlantico, le civiltà extraeuropee, le relazioni tra il mondo e l'Europa.
Formazione e sviluppo dell'antica Confederazione.

Classe terza

Il terzo anno del curriculum liceale pone al centro dello studio le trasformazioni epocali che caratterizzano il XVIII e il XIX secolo: esso offre l'opportunità di approfondire l'analisi della continuità e della discontinuità nel corso dei processi storici, la ridefinizione degli assetti istituzionali, lo sviluppo delle strutture economiche e sociali, nonché la nascita di nuovi modi di pensare.

La civiltà dei Lumi: vita urbana, nuovi consumi, opinione pubblica e riflessione dei "philosophes".

Le vie dell'industrializzazione.

Le forme dello sfruttamento: dalla diffusione della schiavitù nelle colonie alle origini della questione sociale.

L'età delle rivoluzioni atlantiche.

Origini e sviluppo delle grandi correnti del pensiero politico contemporaneo.

L'età degli Stati-nazione e degli imperi; la spartizione del mondo e la prima globalizzazione.

La modernizzazione economica e politica della Svizzera nel contesto europeo.

Classe quarta

Il quarto anno del curriculum liceale pone al centro dello studio le grandi trasformazioni e le persistenze che hanno caratterizzato il XX secolo. Ciò consente di approfondire l'analisi dei processi storici su scala mondiale in una prospettiva comparativa e diacronica. Lo studio dei grandi temi del primo e del secondo Novecento permette di ricostruire la trama del mondo attuale.

Le relazioni internazionali: i conflitti mondiali, la guerra fredda, il multipolarismo attuale.

Le vie della politica di massa: le democrazie liberali, le rivoluzioni comuniste, i fascismi.

La guerra totale, i genocidi, la tutela dei diritti umani.

Gli imperialismi, i processi di decolonizzazione, i mondi postcoloniali.

L'economia mondiale tra sviluppo e crisi: le politiche economiche, la società dei consumi, l'emergere di una sensibilità per i problemi ambientali.

Famiglia, ruoli di genere, culture e movimenti sociali tra tradizionalismo ed emancipazione.

Dalla crisi della civiltà europea all'integrazione economica e politica del continente.

La Svizzera nel contesto nazionale e internazionale: coesione e tensioni interne, ripiegamento e apertura al mondo.

Gli argomenti di studio affrontati nel programma di storia di quarta liceo concorrono anche alla formulazione della nota di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia.

2.4 Metodologia e didattica

Le/gli allieve/i sono avviate/i ad uno studio della storia inteso principalmente come relazione tra contenuti, metodi e interpretazioni. Nel primo biennio si favorisce una conoscenza a «maglie larghe» dell'evoluzione storica, prendendo in esame soprattutto gli elementi strutturali del periodo. Nel biennio successivo si passa ad un'impostazione dell'insegnamento più attenta alla contestualizzazione e ai rapporti cronologici.

Per educare le/gli allieve/i a riconoscere persistenze e discontinuità dei processi storici, alcuni temi e problemi – il rapporto uomo-ambiente, i rapporti di genere, le migrazioni ecc. – dovrebbero essere affrontati in una prospettiva di lunga durata, nell'arco dei quattro anni degli studi liceali. Quando possibile, è auspicabile adottare approcci che, superando le narrazioni nazionali, consentano di far emergere le connessioni su scala europea e globale, ad esempio attraverso lo studio di aspetti legati alla cultura materiale. Analogamente, la ricostruzione della storia svizzera si presta a una lettura in chiave transnazionale.

L'insegnamento promuove l'uso diretto delle fonti e mira a sviluppare un atteggiamento critico verso ogni genere di informazione o testimonianza. Allo stesso tempo, lo studente è portato a sviluppare la consapevolezza della natura poliedrica e dinamica della storiografia.

L'interpretazione del piano di studio spetta al gruppo disciplinare d'istituto e al docente. Quest'ultimo dispone di un'ampia autonomia nella scelta degli argomenti da approfondire e dei quadri interpretativi da adottare; avrà inoltre cura di scegliere la strategia didattica considerata più opportuna variando le modalità dell'insegnamento.

2.5 Indicazioni di valutazione

La valutazione può avvenire attraverso prove scritte, interrogazioni orali, presentazioni, esercitazioni e brevi ricerche. Nel processo valutativo il docente dovrà considerare la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle competenze disciplinari; valuterà la capacità di problematizzare e comprendere i fenomeni storici, così come la capacità di leggere in modo critico le fonti storiche.

2.6 Collegamenti interdisciplinari

Nel corso dei quattro anni di liceo possono prendere forma progetti interdisciplinari tra la storia e le altre discipline delle scienze umane. I contenuti di tale collaborazione sono da definirsi nell'ambito del piano degli studi di sede, delle commissioni di scienze umane o di insegnamenti coordinati tra singoli docenti. Attività interdisciplinari possono essere sviluppate anche con altre discipline, per esempio in occasione dei lavori di maturità o nel quadro di proposte didattiche specifiche.